



Email: ilquotidiano.cs@finedit.com - Amantea E-mail: paolorofino@libero.it - smuio@alice.it Paola E-mail: paolovilardi@libero.it, pagliarola@libero.it, francescostorino@tiscali.net
 San Lucido Email: carboale@libero.it Scalea Email: cava@scaleapress.it Belvedere Email: cava@scaleapress.it

Sede
Cosenza Tel.0984/4550300
Uffici
Catanzaro Tel.0961/701540
Reggio Calabria Tel.0965/23386
Vibo Valentia 0963/43006

Paola. Lanciano strali anche sull'ospedale: «Il centrosinistra lo voleva chiudere»

Il Pdl ribatte ai perrottiani

Sui fondi alluvione e il rapporto istituzionale con la Regione

di PAOLO VILARDI

PAOLA - La replica del coordinamento comunale del Pdl alla nota dai contorni polemici della coalizione del neo candidato a sindaco Carlo Gravina non si è fatta attendere. La rappresentanza di centrodestra, in un comunicato, ribatte punto su punto, dai fondi dell'alluvione all'istituzionalizzazione della festa di San Francesco, nonché sulla richiesta alla Regione Calabria di "correttezza istituzionale".

"Andiamo orgogliosi del sostegno del presidente Scopelliti e della giunta regionale al nostro progetto per la città - esordisce la nota - che vede in Basilio Ferrari l'interlocutore privilegiato di una politica di cambiamento in corso nella nostra regione".

Il coordinamento comunale del Popolo della libertà di Paola prende atto "definitivamente del fatto che gli avversari della prossima campagna elettorale anziché cercare un confronto su programmi ed idee per il futuro della città ricorrono a tutti i costi alla polemica. Sono arrivati addirittura ad esprimere il loro nervosismo sul fatto che il Pdl guidi la Regione Calabria e come tale collabori sul territorio con la classe dirigente del partito medesimo per risolvere i problemi di Paola e del territorio".



Il candidato del Pdl alle prossime elezioni comunali Basilio Ferrari

A riguardo la nota della coalizione dei Democratici e di Centrosinistra sosteneva che "dire che la Regione Calabria sia amica della città di Paola e utilizzare questo messaggio per fare propaganda ci preoccupa e non poco. La Regione Calabria è un organo terzo di cui Paola, questa amministrazione e la nostra coalizione non vuole l'amicizia ma solo l'obiettività e la correttezza istituzionale".

Questa la replica della rappresentanza politica del Pdl: "Innanzitutto, non per fare lezione, è falso sostenere che la giunta regionale sia un organo terzo. È un organo democratico e squisitamente politico. Ci

mancherebbe. Ed è nota a tutti la colorazione politica di centrodestra della giunta regionale, ed è altrettanto noto che il presidente Giuseppe Scopelliti, sia anche il coordinatore regionale del Pdl. Pertanto, è normale per il Popolo della Libertà di Paola collaborare strettamente con la giunta regionale, essendo sulla stessa lunghezza d'onda. Il Pdl di Paola proprio con il governatore Scopelliti costruisce un programma che faccia uscire la città dall'isolamento istituzionale cui è stata relegata in questi anni. Appunto per questo oggi abbiamo avuto, in un solo anno e mezzo di governo, la Regione

"amica" verso le problematiche paolane".

Quindi l'elenco dei primi provvedimenti per Paola da parte della stessa Regione: "Innanzitutto il potenziamento dell'ospedale di Paola. Fatto, quest'ultimo, assolutamente non ricordato nel comunicato del Pd, da chi ha sostenuto, e continua a sostenere i "nemici" di Paola, quelli che l'ospedale lo volevano chiudere appunto, quelli che sono dovuti andar via dal consiglio comunale di Paola, dietro i fischi dei cittadini".

Nella nota del Pd si leggeva anche che sui fondi della protezione civile per l'alluvione dell'ottobre 2010 la Regione ha concesso solo il

30 per cento di quanto richiesto. Il coordinamento comunale del centrodestra così ribatte: "Qui la confusione genera il ridicolo. Ricordiamo alla mescolata coalizione che il sindaco ha perfino fatto un comunicato stampa nel mese di novembre per ringraziare l'impegno della Regione e del presidente Scopelliti per i fondi destinati alla città di Paola. Cosa è cambiato da allora? Solo il fatto che siamo in campagna elettorale?".

Per quanto riguarda infine la ricorrenza del cinquantesimo anniversario del patronato di San Francesco sulla Regione Calabria "sono state avviate da tempo gli opportuni rapporti istituzionali. Sommessamente ricordiamo che non è il patronato del Comune di Paola sulla Regione. Così come è sorprendente che in un solo anno e mezzo di governo regionale si pretenda di ottenere l'istituzionalizzazione della festa del santo patrono. Non solo il Pdl ha presentato una proposta di legge in consiglio regionale - si legge in chiusura di nota - quanto l'iter per l'approvazione della legge è immediatamente iniziato essendo approdata la proposta subito in commissione. Un iter avviato, che ovviamente richiede tempi legislativi fissati da regole. Tutto questo con il loro amico Loiero neppure esisteva".

Acquappesa Scoglio della Regina Incontro in Comune

di ANTONIO LOCANTO

ACQUAPPESA - Si è tenuta nei giorni scorsi ad Acquappesa la riunione tra gli ambientalisti e l'amministrazione comunale in merito a quello che ormai è diventato il "Caso Scoglio della Regina".

Erano presenti il Sindaco Saverio Capua, alcuni amministratori, i rappresentanti del Parco Marino e gli ambientalisti. Francesco Cirillo, autore del clicatissimo video-servizio su youtube, Rennis, Argirò, Giancarlo Fatae e Giuseppe Caruso.

La riunione, caratterizzata da una certa tensione iniziale, ha generato una svolta importante per quanto riguarda il destino dei lavori in corso d'opera allo Scoglio. Lavori che, ricordiamo, consistono in una barriera sommersa da scoglio a scoglio importante per quanto riguarda il destino dei lavori in corso d'opera allo Scoglio. Lavori che, ricordiamo, consistono in una barriera sommersa da scoglio a scoglio importante per quanto riguarda il destino dei lavori in corso d'opera allo Scoglio. Lavori che, ricordiamo, consistono in una barriera sommersa da scoglio a scoglio importante per quanto riguarda il destino dei lavori in corso d'opera allo Scoglio.

Paola. Motolese e Curcio impegnati in zona

La Cisl punta sul Tirreno alle elezioni delle Rsu dell'azienda sanitaria

di FRANCESCO STORINO

PAOLA - È il momento della verità per i sindacati che operano all'interno dell'Asp di Cosenza. Nei prossimi giorni (dal 5 al 7 marzo), infatti, i lavoratori del comparto sanitario saranno chiamati alle urne per rinnovare la Rappresentanza sindacale unitaria. La posta in gioco è molto alta. L'Rsu, infatti, è il luogo dove si elaborano le linee-guida del confronto con la direzione aziendale sull'organizzazione del lavoro, sulla qualità dei servizi erogati ai cittadini e sulla corretta rappresentanza di tutte quelle professioni che, nel loro insieme, assicurano il buon funzionamento del pianeta-sanità.

La Cisl punta molto sul consenso elettorale che tradizionalmente raccoglie nel Tirreno Cosentino. Nella sua lista, di conseguenza, sono presenti numerosi operatori professionali, tecnici ed amministrativi che lavorano in strutture sanitarie del comprensorio. La Cisl, infatti, per il rinnovo della Rsu dell'Asp di Cosenza, ha candidato Salvatore Calomino e Sergio Saportino (Paola), Amedeo Fulco e An-

tonio Perrone (Praia a Mare), Elisabetta Motolese e Giuseppe Curcio (Amantea).

A spiegare "perché" nella sanità cosentina è necessaria una forte presenza della Cisl sono proprio Elisabetta Motolese e Giuseppe Curcio del distretto sanitario di Amantea.

I due operatori sanitari, in un comunicato stampa congiunto, hanno puntato il dito contro "l'invadenza della politica", sottolineando che «le distorsioni della sanità calabrese partono da carenze organizzative e gestionali dovute ad una politica che ha largamente dimenticato i valori fondanti del lavoro, favorendo tattiche di corto respiro per il raggiungimento di consensi elettorali».

Di conseguenza, spiegano i due operatori sanitari, lo sforzo della componente Cisl nella Rsu sarà «quello di mettere in campo strategie per il raggiungimento di obiettivi contrattuali locali orientati al miglioramento delle prestazioni del servizio pubblico e delle condizioni lavorative di ogni soggetto coinvolto nel processo organizzativo e gestionale».

Traffico ferroviario interrotto per circa venti minuti

No Tav, i manifestanti occupano i binari a Paola



I manifestanti sui binari della stazione di Paola

PAOLA

Due iniziative con Miccichè per la presentazione di Grande Sud

PAOLA - Si presenta "Grande Sud". L'onorevole Gianfranco Miccichè leader nazionale del partito farà visita oggi a Paola e per l'occasione gli esponenti del partito cittadino terranno due distinte iniziative. Si inizierà con una conferenza stampa coordinata dallo stesso Miccichè nella sede del partito sita in piazza del popolo, alle ore 17, per proseguire poi alle ore 18 presso l'auditorium del Sant'Agostino con un incontro sul tema: "Quale futuro per la crescita del Sud: i provvedimenti del governo per superare la crisi ed agevolare lo sviluppo".

Dalla Val Susa, al resto d'Italia, e quindi anche a Cosenza. Tramite il tam tam dei social network e delle radio auto-organizzate ieri il movimento "No Tav" ha fissato un appuntamento: alle 18 scocca l'ora del "blocciamo tutto". La parola d'ordine è stata recepita anche a Cosenza. Nel primo pomeriggio, decine di membri del movimento si sono recati presso la stazione di Paola. Alle 17, è stato esposto di fronte i binari della stazione lo striscione "Dalla Calabria alla Val Susa siamo tutti no tav, liberi tutti". Subito dopo, circa trenta persone hanno invaso i binari bloccando di fatto la partenza di un'intercity. Il blocco ha anticipato di un'ora la mobilitazione nazionale, ed è stato il primo di tutta Italia. Sui binari della stazione c'erano gli attivisti del cpoa Rialzo, gli ambientalisti del tirreno, studenti universitari, il nodocentinosinistra della rete difesa del territorio "Franco Nisticò", esponenti di Rifondazione. Il blocco dell'intercity, diretto a Roma, è durato circa una ventina di minuti, senza suscitare nessuna protesta particolare da parte dei passeggeri. Alle 18, in linea con l'appello nazionale, gli attivisti hanno occupato nuovamente i binari della stazione. A farne le spese, un espresso per la Sicilia, bloccato per circa mezz'ora. Durante l'occupazione di ieri erano presenti diversi militanti che lo scorso mese di luglio hanno raggiunto la Val di Susa, partendo dalla Calabria, per partecipare alla manifestazione contro la costruzione della treno ad alta velocità "Torino - Lione". «La Tav è uno scempio ambientale e sociale - hanno affermato gli attivisti - che determinerà una ingente spesa pubblica per fini di lucro privato».

m. g.